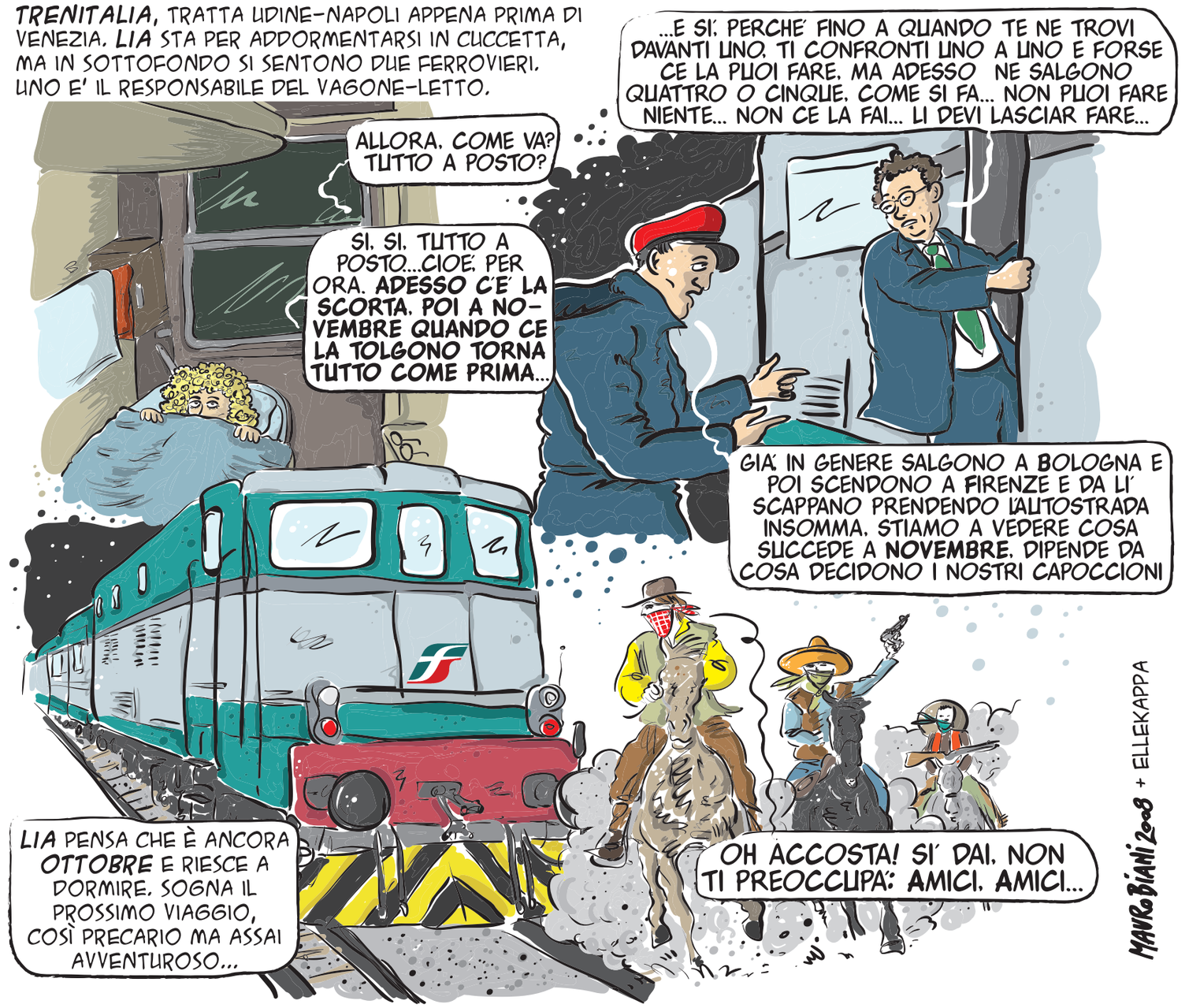
GRAFIC GIURNALISM OFSTRIT

INTERCETTAZIONI DALLE STRADE D'ITALIA (RIGOROSAMENTE VERE)

NON-AVVISO ALLA GENTILE CLIENTELA

TRENITALIA, TRATTA UDINE-NAPOLI APPENA PRIMA DI VENEZIA. **LIA** STA PER ADDORMENTARSI IN CUCCETTA, MA IN SOTTOFONDO SI SENTONO DUE FERROVIERI. UNO E' IL RESPONSABILE DEL VAGONE-LETTO.



PIENA OCCUPAZIONE

Occupazione: che brutta parola. Specie all'università, a tanti studenti si rizza il pelo come se si parlasse del diavolo. L'obbiettivo unico è finire in fretta. E c'hanno ragione. Durante l'occupazione gli studenti non fanno un cazzo. Tanto vale chiamarla "anticipo". Già, anticipo su quello che faranno una volta usciti dall'università. Il nulla. E poi ancora: "assemblee permanenti". Ma dico, vogliamo scherzare? È anacronistico. La permanente non la fanno più neanche i parrucchieri. Che le chiamino assemblee coordinate continuative o a progetto e intanto si garantiscano la paghetta distribuendo inviti per qualche discoteca o facendo casting per delle trasmissioni tipo "La pupa e il secchione". A questo dovrebbe servire l'università. Pigliate esempio dai professoroni che hanno un piede dentro l'università e un altro dentro i loro studi privati, dove i migliori studenti fanno pratica e tirocini a tempo indeterminato. Senza soldi, senza regole e spesso senza orari, che se proprio volessero industriarsi e risparmiare qualche soldo sull'affitto, potrebbero anche dormirci dentro. Magari facendo dei turni. Oh Dio, che ho detto? Ma sarebbe un'occupazione...

M.S. Germini (senza filtro)